

HINTERLAND

L'AUTOSTRADA Per non interferire con i cantieri, l'opera è già stata fatta a «fettine»

L'acquedotto romano è pronto al trasloco

Il reperto sarà ricollocato a Codolazza dopo la costruzione del tunnel
La Soprintendenza: «In futuro potrà essere ammirato da vicino»

Cinzia Reboni

●● A Codolazza la storia ha incontrato il futuro. Grazie ad una delicata e complessa operazione coordinata dalla Soprintendenza di concerto con Anas, un prezioso reperto archeologico non verrà «cancellato» dalla bretella autostradale della Valtrompia.

L'acquedotto romano che interferiva sul tracciato dell'opera è stato messo a nudo. I quaranta metri della struttura - una straordinaria opera di ingegneria idraulica, la più importante della Valle dal punto di vista archeologico - sono stati portati alla luce e sono pronti per essere smontati come le tessere di un puzzle. Un intervento indispensabile per non interferire con i lavori della galleria. L'acquedotto verrà dunque spostato temporaneamente in un'area vicina al cantiere di Codolazza, tra Villa Carcina e Concesio, per essere poi ricostruito e riposizionato esattamente dove si trova ora.

«Pur non trattandosi di un acquedotto imponente ad arcate, è molto significativo, perché è ben conservato», aveva sottolineato nei mesi scorsi, in fase iniziale di cantiere, l'architetto Luca Rinaldi, Soprintendente della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia. In questi giorni l'antico manufatto è ben visibile in tutta la sua interezza. «Lo scavo archeologico affidato all'impresa Cal di Brescia ha messo in luce i quaranta metri dell'acquedotto - spiega Serena Solano, funzionario archeologo della Soprintendenza - Dopo di che sono intervenuti i restauratori della ditta Sine Tempore, che han-

no valutato congiuntamente alla Soprintendenza lo stato conservativo della struttura, effettuando alcuni interventi di consolidamento e di messa in sicurezza, perché in alcuni punti la struttura presentava alcune criticità conservative ed era fondamentale intervenire prima del taglio e della movimentazione».

Nelle scorse settimane è stata sottoscavata l'area circostante e nei prossimi giorni saranno infilate sotto la struttura delle putrelle che permetteranno di sollevare i singoli blocchi. Che, nel frattempo, sono stati tagliati. «Un'operazione delicata ma condotta con grande precisione e professionalità dalla ditta esecutrice - spiega Serena Solano - I blocchi, di circa 2 metri ciascuno, sono stati sezionati con un taglio millimetrico e quasi indolore. Tra la fine di agosto e i primi giorni di settembre si procederà quindi con il sollevamento del primo blocco». Una volta ultimati i lavori della galleria, l'acquedotto verrà «ricucito» e tornerà al suo posto. «Teoricamente non sarebbe stato necessario spostarlo, perché la galleria passerà sotto la quota di imposta dell'acquedotto - sottolinea l'archeologa -, ma le sollecitazioni e le vibrazioni dovute ai lavori potevano essere troppo rischiose compromettendo la stabilità e la conservazione dell'infrastruttura antica». L'intera operazione è stata realizzata secondo cronoprogramma, sotto la supervisione della Soprintendenza e con la piena condivisione di Anas.

È stato necessario anche l'intervento di una ditta di spurghi, perché all'interno dell'acquedotto si erano depositate acque sporche. «L'obiettivo finale è quello di lasciare un tratto di acquedot-



L'acquedotto romano messo a nudo in vista del trasloco temporaneo



L'antica opera idraulica è posta sul tracciato della bretella autostradale

to visibile anche a lavori ultimati - svela Serena Solano -. Studieremo con Anas e con il Comune di Villa Carcina la soluzione migliore affinché si possa vedere da vicino una

porzione di questa straordinaria opera di ingegneria idraulica romana». Che sopravviverà anche al passaggio della bretella autostradale della Valtrompia. ●

BORGOSATOLLO Il Comune ha deciso di tornare a un giro ogni 7 giorni

Caro energia e metano La raccolta rifiuti frena

Il doppio passaggio settimanale per indifferenziato e carta è diventato finanziariamente insostenibile

●● I costi di gas ed elettricità schizzati alle stelle provocano ricadute indirette su altri servizi garantiti dai Comuni, come quello della gestione dei rifiuti.

Il Consiglio comunale di Borgosatollo, chiamato ad esprimersi nell'ultima seduta sulla verifica degli equilibri di bilancio, ha deciso di ridurre i passaggi settimanali per lo svuotamento dell'indifferenziato e della carta.

«Con alcuni aggiustamenti, il nostro bilancio risulta in equilibrio tra entrate e uscite - spiega l'assessore al Bilancio Alessandro Pagani - I costi energetici hanno drenato gran parte delle risorse ed è stato quindi necessario rivedere alcune priorità. Abbiamo ritenuto di non pesare sugli investimenti per la sfera sociale, ma è stato necessario rivedere il servizio rifiuti ritornando ad un passaggio settimanale di svuotamento del rifiuto indifferenziato e della carta, come lo è sempre stato fino allo scorso anno». Da alcuni mesi, a Borgosatollo i passaggi settimanali di svuo-



Il Comune taglia i passaggi per la raccolta di carta e indifferenziato

tamento erano raddoppiati, con un evidente miglioramento della situazione, ma la spesa è diventata finanziariamente insostenibile per le casse comunali.

«Oggi, alla luce della corsa al rialzo dei costi energetici e da ultimo gli adeguamenti Istat sul servizio rifiuti, non ci è possibile sostenere il doppio passaggio settimanale di indifferenziato e carta», aggiunge Pagani, che rassicura sul fatto che «ogni giorno è

presente l'operatore per la raccolta dei rifiuti abbandonati fuori dai cassonetti». La seduta del Consiglio è stata anche l'occasione per inserire a bilancio i 359.796 euro di fondi del Pnrr ottenuti per nuovi investimenti legati ai Servizi e Cittadinanza digitale «che ci porteranno nei prossimi mesi ad essere al passo con i tempi e a sviluppare infrastrutture digitali a servizio dei cittadini», conclude l'assessore al Bilancio Pagani. ● **C.Reb.**

IL PIANO Restyling radicale sull'asfalto

Zero buche, missione compiuta a San Zeno

●● Più di cento mila euro investiti nel piano asfalti delle strade e dei marciapiedi di San Zeno.

Dei 105.000 euro spesi per l'operazione «zero buche», 70 mila sono stati finanziati dalla Regione. Tra le vie del restyling sono incluse via Roma, via Monsignor Romano, via Veneto. È stato eseguito, inoltre, un intervento di messa in sicurezza di via Industriale - al confine con Brescia - attraverso la posa di tre



Piano asfaltature a San Zeno

dissuasori di velocità. «A causa di recenti e continui incidenti capitati nella zona, che hanno più volte divelto i marciapiedi - commenta l'assessore all'Ambiente Federica Bezzi - è stato ritenuto opportuno intervenire al riguardo per incentivare gli utenti a prestare attenzione e a ridurre la velocità di percorrenza, troppo spesso non consona. Infatti, nonostante la presenza di una rotonda e di un attraversamento pedonale rialzato, molti automobilisti continuavano a premere sull'acceleratore». Questo intervento ha avuto un costo di 19.000 euro di cui 10.000 finanziati dalla Regione per la messa in sicurezza delle strade. Il resto è stato finanziato con risorse comunali. ● **M.Mon.**



Lucernario aerante
Per cavedi e bocche di lupo

Installa **Lucernario aerante** sostituendo la vecchia griglia per bocche di lupo pulite, asciutte e arieggiate



Su misura



Spedizioni in tutta Italia



Anti insetti, sporcizia



Antieffrazione



Agevolazioni fiscali

Richiedi un preventivo su www.lucernarioaerante.it

Contattaci:

Castenedolo (BS) - Via del Boscone, 8 - Tel: 0302731985
info@bottegadelferro.net - www.lucernarioaerante.it

bottega del ferro